

# InfoCaritasTurritana

*Foglio informativo della Caritas Diocesana di Sassari*

A cura dell'Ufficio Comunicazione  
L.go Seminario 6 - Sassari

[www.caritasturritana.it](http://www.caritasturritana.it) – [caritasturritana@libero.it](mailto:caritasturritana@libero.it)



## Sommario

**Rapporto diocesano 2016**  
**Il Vescovo incontra la Giunta Direttiva**  
**Servizi Caritas Diocesana 2017-2018**  
**Giornata mondiale dei poveri**  
**Corridoi umanitari**

## Editoriale

**Don GianFranco Saba – Intervento incontro Giunta**

Il servizio della carità è una dimensione costitutiva della Chiesa e il nostro appartenere alla Chiesa significa vivere il mistero della amore. La Chiesa, infatti, si esprime vivendo il mistero dell'amore di Dio, dell'amore di Cristo. All'interno di questa dimensione la Caritas costituisce un servizio di animazione del mistero della Chiesa, un servizio altamente significativo e profondamente legato alla missione dell'evangelizzazione, chiamato a tenere conto delle mutate condizioni del contesto nazionale e internazionale. Vivere il mistero dell'amore di Dio significa sperimentare l'universalità della Chiesa, sentendosi inseriti in una Chiesa dalle porte aperte, che vive la spiritualità dell'accoglienza e della cattolicità insieme alla dimensione dell'universalità del messaggio salvifico di Cristo. La dimensione organizzativa della carità è un altro aspetto della missione della Chiesa. Infatti la spiritualità ecclesiale, centrata in Cristo, esige anche una capacità di animazione attraverso una struttura la cui anima principale è costituita dalle persone sebbene siano necessari anche i beni materiali. Alla luce di questo è necessario che la Caritas trovi una collocazione in un centro che non dia frammentazione di relazioni e apostolato ma sia piuttosto segno tangibile e visibile della Chiesa che vive la dimensione della carità.



# Rapporto diocesano 2016

Un'analisi di chi sono i poveri oggi e quali povertà prevalentemente insistono sul nostro territorio, la si può ricavare dal Rapporto Caritas diocesana del 2016, disponibile sul sito [www.caritasturritana.it](http://www.caritasturritana.it).

La presentazione del Rapporto ai volontari diocesani e parrocchiali si è svolta lo scorso 30 ottobre.

I dati presenti fanno riferimenti a 3 Centri di Ascolto diocesani e sei parrocchiali.

## *Genere*

vi è una prevalenza del genere maschile rispetto a quello femminile, e le previsioni per il 2017 non sono migliori. Un primo sguardo sulle presenze nei primi 6 mesi dell'anno intravede infatti il 60% dei maschi.

Si tratta di uomini, appartenenti alle classi di età 19-24 anni ed a quelle che vanno dai 45 ai 65 anni. Disaggregando i dati per cittadinanza si osserva che il 95% delle persone di genere maschile con età da 19 a 24 anni è costituito da giovani di nazionalità straniera e che si sono presentati al CdA Diocesano per immigrati per la prima volta nel 2016 carichi di un bagaglio immenso di problematiche dovute al riconoscimento del loro stato di rifugiato.

Anche durante il 2016, come nei precedenti rapporti, è stata osservata una significativa presenza di donne anziane e vedove (circa il 9% del totale delle donne) che chiedono aiuto per i figli e le loro famiglie, in quanto la pensione, unica fonte certa di reddito, non è sufficiente a soddisfare tutte le esigenze del nucleo familiare allargato.

## *Mancanza di lavoro*

L'incidenza dello stato della disoccupazione (77%) conferma quanto osservato nei due anni precedenti; l'analisi di genere indica una quota piuttosto elevata (83%) di disoccupati maschi.

## *Povertà abitativa*

Nel 2016 l'84% delle persone che si sono presentate ai centri di ascolto ha dichiarato di avere un domicilio; tale dato è inferiore a quello dello scorso anno e conseguentemente si osserva un incremento di coloro che non dispongono di un'abitazione (16%).

## *Povertà culturale*

Per il 2016, così come negli anni passati oltre l'80% delle persone ascoltate, dichiara di essere in possesso di un livello d'istruzione basso o medio basso e quindi con un titolo di studio poco spendibile nel mercato del lavoro.

Le persone con un livello d'istruzione medio/medio alto e alto (dal diploma professionale alla laurea) rappresentano circa il 14%.

## *Bisogni*

la persona che si presenta al cda è portavoce di un'intera famiglia; i bisogni individuati quindi sono nella maggior parte dei casi riconducibili a tutto il nucleo familiare che è anche il beneficiario degli interventi.

Le principali problematiche rilevate nei Centri di Ascolto Caritas nel 2016 sono quelle legate alla povertà economica (24%), alla presenza o meno di una occupazione/lavoro (23%), ai problemi familiari (circa il 15%) alla disponibilità o meno di una abitazione(9%); non trascurabili i problemi di salute che incidono per oltre l'8%. Il rapporto tra il numero totale dei bisogni rilevati (oltre 4.000) con quello delle persone ascoltate ci dice che in media ogni persona è portatrice di oltre 4 bisogni.

Se poi si considera che per un buon numero di persone che non ritornano dopo il primo colloquio, i bisogni individuati sono inferiori alla media, per coloro che decidono invece di farsi seguire dai CdA i bisogni individuati sono tanti e confermano la complessità e multifattorialità delle situazioni di disagio delle persone.

## *Richieste*

presenta ciò che la persona domanda esplicitamente durante i colloqui con l'operatore del Centro di ascolto. Le persone che vivono situazioni difficili e che necessitano di supporti, tendono, spesso, a chiedere un aiuto sotto forma di "cose".

La metà delle richieste maggiormente formulate, sono quelle relative a beni e servizi materiali: si domandano viveri, vestiario, accesso alla mensa. Un quarto delle richieste totali riguarda i sussidi economici, da impiegare per lo più per il pagamento di bollette acquisto alimenti, affitti, spese sanitarie e scolastiche.

## *Interventi*

gli interventi fondamentali che i CdA pongono in essere per la promozione della persona e della sua dignità sono l'ascolto, il coinvolgimento delle famiglie (ove sia possibile) e delle parrocchie, l'accompagnamento, l'invio e l'orientamento verso gli enti pubblici e privati. A fronte delle richieste formulate, i CdA rispondono con diverse forme di intervento, e non sempre le quote di intervento corrispondono a quelle delle richieste espresse. Ad esempio l'effettiva erogazione di sussidi economici (16%) è inferiore al numero delle richieste avanzate (24%). Al contrario, a fronte di una scarsa richiesta di coinvolgimento e orientamento (circa il 2%), si registra oltre l'11 % di tale forma di intervento. I centri di ascolto svolgono un importante lavoro di coinvolgimento (in particolare le parrocchie e gruppi di volontariato) e di orientamento ad altri servizi: sociali, sanitari, etc L'analisi dei numeri dice che circa il 60% degli interventi riguarda la distribuzione di beni e servizi materiali (compreso l'accesso alla mensa) e l'elargizione di sussidi economici.

## Incontro Vescovo - Giunta Direttiva

Sabato 18 novembre l'Arcivescovo Mons. Gian Franco Saba ha incontrato i responsabili della Caritas diocesana nella logica dello stile sinodale e con atteggiamento di ascolto. Una intensa serata dedicata alla conoscenza dell'Organismo pastorale diocesano e alla riflessione della sua dimensione costitutiva, alla luce della prospettiva ecclesiale, sottolineata da Mons. Gian Franco Saba che ha voluto introdurre l'incontro indicando alcuni punti fondamentali di riferimento teologico ed ecclesiale.

L'Arcivescovo, al termine della presentazione di ogni singolo settore fatta dai singoli referenti, durante la quale oltre alla progettazione specifica che sottende i servizi sono state evidenziate anche le criticità, ha voluto mettere in rilievo il grazie e l'incoraggiamento per continuare il cammino di servizio che la Caritas sta portando avanti, fiducioso che gli aspetti di criticità emersi verranno risolti pian piano perché "come tutte le cose bisogna ragionare sui programmi e i progetti per compiere le scelte che siano pastoralmente fattibili ed efficaci". "La Caritas per il Vescovo è prioritaria in ragione del mistero d'amore che è la Chiesa", ha detto Mons. Saba. E come già comunicato in altri contesti pastorali è intendimento dell'Arcivescovo che la Diocesi lavori traducendo nella nostra realtà ecclesiale la magna carta che Papa Francesco ci ha consegnato per la vita della Chiesa: la Evangelii Gaudium. "Pur con l'attenzione ai problemi da risolvere, è bene prendere atto delle cose buone che si fanno, stando attenti a non sbilanciare i pesi "sul meno o sul più" ma mettendoli sempre in equilibrio", ha sottolineato Mons. Saba.

## Servizi Caritas Diocesana 2017-2018

Sul sito [www.caritasturritana.it](http://www.caritasturritana.it) è disponibile il riepilogo dei servizi Caritas per l'anno pastorale 2017-2018

## Giornata mondiale dei poveri

**Papa Francesco** nel Messaggio di presentazione della I Giornata Mondiale dei Poveri - da lui istituita al termine del Giubileo della Misericordia e che si celebra quest'anno il 19 novembre 2017 - ha proposto il tema "Non amiamo a parole ma con i fatti", riprendendo, in filigrana, tutto il suo apostolato. In tutte le Diocesi della Sardegna si sono tenute diverse iniziative sul tema.

In primo luogo il titolo, con il richiamo alla concretezza: «Figlioli, non amiamo a parole né con la lingua, ma con i fatti e nella verità» (1 Gv 3,18) che riecheggia quanto disse a Firenze ai vescovi e alla Chiesa italiana: "Non mettere in pratica, non condurre la Parola alla realtà, significa costruire sulla sabbia, rimanere nella pura idea e degenerare in intimismi che non danno frutto, che rendono sterile il suo dinamismo". Il Papa richiama tutti i temi sensibili già trattati nei documenti del suo Magistero.

I poveri sono persone da incontrare, accogliere, amare. La povertà non è un'entità astratta, ma "ha il volto di donne, di uomini e di bambini sfruttati per vili interessi, calpestati dalle logiche perverse del potere e del denaro. Davanti a questi scenari, il Papa ci chiede di non restare inerti e rassegnati, ma di "rispondere con una nuova visione della vita e della società".



È dunque un appello a contribuire in modo efficace al cambiamento della storia generando e promuovendo vero sviluppo, secondo quanto enunciato dalla Populorum Progressio, fino ad arrivare alle recenti attenzioni tramite la costituzione Dicastero "Per lo sviluppo umano integrale".

Un appello alla necessità di perseguire il bene comune, nella comunione e nella condivisione, altro termine fondamentale. È nella costruzione della comunione attraverso la condivisione infatti che la comunità si accorge di chi è ai margini e si adopera per accogliere, o ri-accogliere chi non siede alla mensa del banchetto eucaristico. Nel Padre nostro, ci ricorda il Papa, "il pane che si chiede è "nostro", e cioè da condividere, nella consapevolezza che l'amore verso il povero trova radice in Dio. I poveri, insieme all'Eucarestia, sono carne viva di Cristo.

In quest'ottica i poveri e la povertà più che un problema, sono una risorsa a cui attingere per accogliere e vivere l'essenza del Vangelo, ripensando i nostri stili di vita, rimettendo al centro le relazioni fondate sul riconoscimento della dignità umana come codice assoluto. Al punto n.4 del Messaggio il Santo Padre sottolinea che "per i discepoli di Cristo la povertà è anzitutto una vocazione a seguire Gesù povero...che conduce alle Beatitudini". Quasi un manifesto per la buona riuscita della vita cristiana: "La povertà è un atteggiamento del cuore che impedisce di pensare al denaro, alla carriera, al lusso come obiettivo di vita e condizione per la felicità. È la povertà, piuttosto, che crea le condizioni per assumere liberamente le responsabilità personali e sociali, nonostante i propri limiti, confidando nella vicinanza di Dio e sostenuti dalla sua grazia".

Infine un nuovo richiamo alla concretezza con l'invito alle comunità cristiane, nella settimana precedente la Giornata Mondiale dei Poveri, "a creare tanti momenti di incontro e di amicizia, di solidarietà e di aiuto concreto". **Su questo, come Caritas, ci siamo attivati per accogliere e declinare nelle varie Diocesi l'invito in proposte e iniziative.**

Per approfondimenti [www.caritas.it](http://www.caritas.it) e  
[www.caritassardegna.it](http://www.caritassardegna.it)

## Corridoi umanitari

Giovedì 30 novembre sono arrivate le **prime 25 persone** dall'Etiopia nell'ambito del Protocollo di intesa con lo Stato italiano, siglato dalla CEI – che agisce attraverso Caritas Italiana e Fondazione Migrantes – e dalla Comunità di Sant'Egidio. Il Protocollo, finanziato con fondi CEI 8xmille, prevede il trasferimento dall'Etiopia di 500 profughi in due anni.

Questi primi nuclei familiari, oltre che da parenti già presenti in Italia, sono ospitati dalla Caritas diocesana di Ventimiglia, dalla Caritas diocesana di Ragusa e dalla Comunità di Sant'Egidio a Roma. L'accoglienza prevede l'intervento di parrocchie, famiglie e istituti religiosi e l'utilizzo di appartamenti privati, con il supporto di famiglie tutor italiane che si occupano di accompagnare il percorso di integrazione sociale e lavorativa di ognuno sul territorio garantendo servizi, corsi di lingua italiana, cure mediche adeguate.

I profughi, arrivati all'aeroporto di Fiumicino alle 4.30 del mattino, erano stati subito accolti da don Francesco Soddu, direttore di Caritas Italiana, Oliviero Forti, responsabile dell'Ufficio Immigrazione di Caritas Italiana e Daniela Pompei, responsabile della Comunità di Sant'Egidio per i servizi agli immigrati, rifugiati e Rom.

## Appuntamenti

**Il prossimo 16 dicembre a partire dalle ore 15:00** si terrà ad Ozieri la XXXI edizione della Marcia della Pace promossa dalla diocesi di Ales-Terralba. Il tema di quest'anno sarà "Accogliere, proteggere, promuovere e integrare" e tra gli ospiti che intervengono ci saranno Mons. Giovanni Angelo Becciu, sottosegretario di Stato Vaticano, e il fondatore della comunità di Sant'Egidio Andrea Riccardi. La Caritas Turritana è a disposizione, tramite i seguenti indirizzi e recapiti, per tutti i volontari che avranno il piacere di partecipare a questo importante evento regionale: [animazione.caritasturritana@live.it](mailto:animazione.caritasturritana@live.it)  
079 2021872 Ufficio Animazione,  
347 6141739 Mirko Casu

## Verso l'altro

### Giovani in ascolto:

La Caritas diocesana, l'Ufficio Liturgico, l' Uff. Vocazioni, Coro Pastorale Giovanile, Pastorale Universitaria, Libertà e Policoro organizzano una serie di incontri destinati ai giovani. La prima parte si svolgerà in cattedrale: ascolto della Parola, commento dell'Arcivescovo e si concluderà con l'adorazione eucaristica. A seguire ci si sposterà nei locali del seminario per un momento di condivisione e fraternità in cui continuare il dialogo con i giovani. La figura di riferimento sarà Maria: donna senza frontiere.

4

The poster is titled "Spazi di Dialogo" at the top. It features a central image of a man in a pink cassock, likely the Archbishop, with a crowd behind him. Below the image, the text reads: "VERSO L'ALTRO" in large red letters, followed by "Maria: Giovane Senza Frontiere" in white. Below that, "GIOVANI IN DIALOGO" in yellow, and "con l'Arcivescovo Gian Franco Saba" in white. The dates "Martedì 5 - 12 - 19 dicembre" are prominently displayed. At the bottom, there are two time slots: "20.30 / 21.15 | Chiesa Cattedrale" with activities "Ascolto Meditazione Riflessione Preghiera", and "21.15 / 22.00 | Auditorium 'Giovanni Paolo II'" with activities "Conoscenza Fraternità". A small globe icon is at the bottom left, and the slogan "Un'occasione per stringerci la mano" is at the bottom right.